

PENOMBRA

ANNO 99 • GIUGNO 2018 • NUMERO 6



Anna Maria Nanni - Ippogrifo

MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATA NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

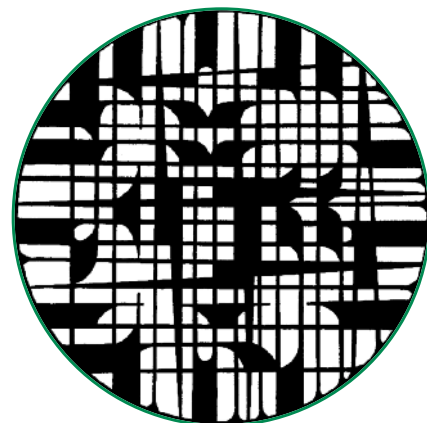
00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2018

1 copia	€ 85,00
2 copie in unica spedizione	€ 150,00
3 copie in unica spedizione	€ 210,00
5 copie in unica spedizione	€ 335,00
Estero	€ 95,00

Abbonamento posta elettronica € 55,00

Abbonamento sostenitore ad libitum

c.c.p. 80207004

intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Mengarelli

Grafica Multiservice srl

Finito di stampare nel mese di Maggio 2018

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

REDAZIONE

FANTASIO (penombra.roma@gmail.com) • LIONELLO (tucciarellinello@libero.it)

PASTICCA (pastello31@hotmail.com) • TIBERINO (diotallevif@hotmail.com)

COLLABORATORI

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)
 AUDIOL (*Claudio Columbro*)
 BROWN LAKE (*Bruno Lago*)
 BRUNOS (*Sebastiano Bruno*)
 CARDIN (*Piero Cardinetti*)
 CIAMPOLINO (*Cesare Pardera*)
 CUNCTATOR (*Marco Bonetti*)
 EVANESCENTE (*Elena Russo*)
 EXCALIBUR (*Giuseppe Tramaglino*)
 FAMA (*Fabio Magini*)
 FEDERICO (*Federico Mussano*)
 FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)
 FELIX (*Pietro Sanfelici*)
 FERMASSIMO (*Massimo Ferla*)
 FRA SOGNO (*Franco Sonzogno*)
 GALADRIEL (*Carla Vignola*)
 GLI EDIPICENI (*E. Ciarrocchi/*
E. Russo/D. Scala)
 GRAUS (*Gabriele Rausei*)
 HIRAM (*Gianni Saccone*)
 IL BRIGANTE (*Luigi Gasparroni*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)
 IL FORTE (*Fortini Nivio*)
 IL LACONICO (*Nicola Negro*)
 IL MATUZIANO (*Roberto Morraglia*)
 IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)
 IL PISANACCIO (*Florio Fabbri*)
 IL TRIO PIO (*N. Aurilio/F. Bosio/*
F. Magini)
 ILION (*Nicola Aurilio*)
 IO ROBOT (*Marco Montobbio*)
 KLAATÙ (*Luciano Bagni*)
 L&L (*M. G. Di Iullo/N. Negro*)
 LEDA (*Maria Gabriella Di Iullo*)
 LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)
 MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)
 MARAR (*Mara Rocchetti*)
 MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)
 MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)
 MARIN FALIERO (*Marino Dinucci*)
 MARLUK (*Luca Martorelli*)
 MAVALE (*Marisa Cappon*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)
 NELLO (*Fortunato Amodei*)
 OLIVELLA (*Mariacristina Cesa*)
 OROFILO (*Franco Bosio*)
 PAPUL (*Donato Continolo*)
 PASTICCA (*Riccardo Benucci*)
 PROF (*Ennio Ferretti*)
 SACLÀ (*Claudio Cesa*)
 SICAR (*P. Cardinetti/M. Sisto*)
 SYLVAN (*Silvano Longato*)
 TIBERINO (*Franco Diotallevi*)
 TONY (*Antonio Lotta*)

Disegni:

ALF (*Anna Laura Folena*)
 GRAUS (*Gabriele Rausei*)
 LAURA NERI
 GIAN CARLO SPADUCCI
 GIOVANNI VIOLA

ENIMMISTICA & GRAMMATICA

Nello scorso numero di PENOMBRA sono apparsi due giochi che in uno dei miei famosi “errata” inviati per posta elettronica ho definito come “schema errato”.

Ma poi, riflettendo su uno schema in particolare, m'è venuto un dubbio. Parlo della zeppa sillabica e porto come esempio proprio quella pubblicata: sistema. In molti hanno scritto dicendo che lo schema è errato perché la divisione in sillabe di sisma è si-sma e non sis-ma (vero!) ed io mi sono affrettato a comunicarlo. Ma poi mi son chiesto: chi lo dice che è uno schema errato? Chi lo dice che la zeppa sillabica debba seguire i canoni grammaticali?

Così, studiando due testi sacri dell'enimmistica, quello di *Favolino* pubblicato da Sonzogno nel 1941: L'ENIGMISTICA MODERNA, manuale che è la base della moderna nomenclatura enimmistica; e un altro caposaldo dell'enimmistica: il DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI ENIGMISTICA E LUDOLINGUISTICA di *Zoroastro* pubblicato da Zanichelli nel 2002, non mi pare proprio che un tale schema sia errato.

Scrivo, infatti, *Favolino* nella sua guida: «(...) abbiamo invece la zeppa quando in una parola s'introduce una lettera per ottenere una seconda parola sempre di senso compiuto: creazione, cremazione; successone, successione; malestro maldestro; note, notte (...)».

Zoroastro, nel suo DEEL, parlando della zeppa ne fa anche un breve *excursus* storico parlando delle sue origini e aggiunge: «(...) le zeppe non si sono mai avvalse dei corrispondenti termini grammaticali (Protesi, Epentesi, Paragoge) per indicare la posizione dell'elemento da inserire nella parola o nella frase madre (...)».

Ora ecco la mia teoria: per parlare di zeppe sillabiche sia *Favolino*, sia *Zoroastro* – pur facendo vari esempi in cui la sillaba-zeppa è inserita, secondo le regole grammaticali, tra altre sillabe in cui è suddivisa una certa parola – in effetti non specificano mai che la posizione della sillaba da inserire debba essere obbligatoriamente tra altre sillabe, sempre *Zoroastro* nel suo ENIGMISTICA – edito da Hoepli nel 2001 – non ne fa cenno. Quindi, a parere mio, al pari della zeppa setta/saetta o sfera/sferza, dove l'elemento aggiunto non segue una regola grammaticale, anche la zeppa sillabica non deve avere tale obbligo perciò la sillaba (questa sì esatta) non va inserita giocoforza tra altre due sillabe, ma in un punto qualsiasi della parola. Va da sé che costituisce motivo di pregio il suo inserimento tra sillabe, ma non definirei errato uno schema come sistema.

Scusate, forse ne ho fatto una questione di lana caprina e domani qualcuno mi riprenderà aspramente per aver scritto una baggianata sprecando spazio sulla rivista, ma io parto da un assunto: nella legge si dice ciò che è vietato, non ciò che non lo è quindi... da ex tutore della legge mi adeguo!

CESARE

Auguri!

Tra qualche giorno due nostri carissimi ‘decani’, un quasi centenario ed un ultracentenario, compiono gli anni: sono *Fantasio*, coetaneo di PENOMBRA, e *Zoroastro* che compie 105 anni! Ad entrambi gli auguri di lunga vita da PENOMBRA e i penombrini!

A *Zoroastro* la BEI ha pensato di fare un regalo ed il 6 maggio in www.enigmet.it è stato messo a disposizione di tutti **Il doppio soggetto - Nascita dell'enigmistica** un saggio pubblicato a puntate sul LABIRINTO negli anni 1997 e '98, che vinse poi il Premio *Il Paladino* bandito dalla BEI.

Ne parliamo diffusamente a pag. 2.

TOUR!

Sport delle due ruote e arte della Sfinge: il Giro d'Italia si è da poco concluso e a luglio comincia il Tour... appuntamento al prossimo numero con un Enigmistico Tour(s) de France!

PAOLO VI

Nell'ultimo argomento della rubrica “Chi l'ha visto?” pubblicata su PENOMBRA di maggio, viene menzionato Paolo VI citando l'anagramma di un salesiano, autore di un libro su questioni teologiche sollevate da papa Montini. Va ricordato come ben più ravvicinato fu l'incontro tra il pontefice e l'anagramma: all'udienza generale del 20 maggio 1970 Paolo VI si rivolse ai fedeli con le parole «**Quid est veritas?** Ma che cosa è la verità? Vi è chi ingegnosamente, su questa frase latina, ha costruito uno stupendo anagramma di risposta: **est vir qui adest**»! Non so se i papi successivi, dai due Giovanni Paolo a Benedetto XVI, abbiano mai parlato di giochi enigmistici: di certo lo ha fatto papa Francesco come si può leggere nella sezione *Allocutiones* degli ACTA APOSTOLICÆ SEDIS (vol. CVIII – N. 1). Il 21 dicembre 2015, rivolgendosi alla curia romana, papa Francesco spiegò come «nel contesto di questo Anno della Misericordia» desiderasse presentare «un sussidio pratico per poter vivere fruttuosamente questo tempo di grazia» e cioè «un elenco che parte proprio da un'analisi acrostica della parola “misericordia” – padre Ricci, in Cina, faceva questo – affinché sia essa la nostra guida e il nostro faro»: **M** come Missionarietà, **I** come Idoneità, **S** come Spiritualità e così via fino alle vocali finali di **MISERICORDIA**, ovvero **I** come Impavidità e **A** come Affidabilità. Il discorso papale può essere ascoltato su Youtube all'indirizzo www.youtube.com/watch?v=JbJF5HkepAY: si tratta di un servizio di Pierluigi Vito per News Tv2000 (Centro Televisivo Vaticano) ed è interessante apprendere come papa Francesco, in occasione del Sinodo dei Vescovi di ottobre 2015, avesse già declamato un acrostico sulla parola FAMIGLIA... ancor più interessante notare (fotogramma 00m17s) l'espressione perplessa di due cardinali non appena il pontefice accenna all'acrostico MISERICORDIA!

FEDERICO MUSSANO

CONCORSO REBUS “TORRE DI PISA”

Il 14 aprile scorso, nel corso del 7° Simposio Enigmistico Toscano, tenutosi a Monteriggioni, lo splendido borgo senese, circondato dalle sue turre mura dugentesche, ricordato anche da Dante (XXXI canto dell'Inferno) nella famosa frase «*in su la cerchia tonda Monteriggion di torri si corona*», sono stati proclamati i vincitori del concorso indetto dalla rivista ER TRAMME per la realizzazione di rebus ricavati da un'immagine in cui fosse protagonista la Torre Pendente.

I lavori pervenuti sono stati valutati da una giuria composta da Benozzo Gianetti, direttore DER TRAMME, da Florio Fabbri (*Il Pisanaccio*) esperto di enigmistica e da Fulvio Sodi, noto vernacolista ed esperto di



“cose” pisane. Dopo un attento esame, sono emersi indiscutibilmente quattro autori i cui rebus sono apparsi di ottima qualità, tanto che gli organizzatori sono stati indotti a portare a quattro i premi assegnati, attribuendo a due autori il terzo premio a pari merito. La classifica del concorso è risultata, quindi, la seguente:

1° Alfredo Baroni (*Bardo*) di Pisa;
2° Franco Bosio (*Orofilo*) di Pont Canavese (Torino);
3° Luca Patrone (*Il Langense*) di Campomorone (Genova) e Riccardo Benucci (*Pasticca*) di Siena. Ai vincitori sono stati assegnati premi, molto apprezzati, consistenti, come promesso nel bando, in leccornie della gastronomia pisana, ivi compresi i rinomati vini della fattoria “La Tana” di Crespina... al motto «*né coppe né targhe né attestati, ma prodotti pisani... da gustare, prelibati*».

Novità dalla BEI

DOPPIO E UNICO

Doppio soggetto, ovvero nascita dell'enigmistica moderna con il rincorrersi di soggetto apparente e soggetto reale: un punto di svolta nella storia dell'arte della Sfinge e un cambio di paradigma che meritava di essere sottolineato, dopo le accurate ricerche dell'autore, con un'opera scritta fosse essa a puntate su una rivista di classica oppure in corpo unico, offrendo la giusta visibilità e l'immediata fruibilità che solo il web può dare. Entrambe le cose: i lettori del LABIRINTO ricorderanno di aver letto qualcosa sull'argomento in una serie di articoli da giugno 1997 a dicembre 1998 scritti da Giuseppe Aldo Rossi (un giovane *Zoroastro* quindi, se tanti così sono gli anni passati... sì, era solo ottanta-quattrenne ma quando mai il nostro maestro non è stato giovane, nello spirito e negli scritti?) e i frequentatori del sito della B.E.I. possono scaricare la pubblicazione dalla pagina <http://enignet.it/publicazioni-bei/edizioni-b-e-i.html>. Una visita del sito enignet che sarà identica a tante altre se ci riferiamo alle facili modalità di accesso e al piacere di trovare tale pubblicazione in compagnia di varie altre interessanti opere (ad esempio i LIBRI D'ORO recentemente recensiti sulle pagine di PENOMBRA), una visita invece – e purtroppo – assai diversa dalle precedenti perché scorgere nell'elenco il nome, con notevole frequenza, di *Nam* non può che farci tornare il rimpianto per aver perduto un amico indimenticabile. Così scrivono *Haunold* e *Pippo*, curatori della pubblicazione, nell'introduzione de *IL DOPPIO SOGGETTO - NASCITA DELL'ENIGMISTICA*: «*il suo mirabile esempio e il suo incancellabile ricordo ci aiutano a continuare nel nostro impegno a favore dell'enigmistica. Un grazie a Manuela, ormai da tempo impegnata per la B.E.I. con entusiasmo e disponibilità, che ha curato l'impaginazione finale del lavoro entrando così a far parte del nostro “staff editoriale”*».

Unico l'autore (a proposito, auguri per l'imminente compleanno... e sono 105!) nell'accuratezza storica e nell'assoluta chiarezza espositiva con cui ripercorre le tappe del «*cammino che nel tempo ha portato l'enigmistica colta in lingua italiana, che ha avuto inizio già nel XVI secolo, a divenire vera e propria Arte letteraria*» come sottolineato da *Pasticca* nella presentazione. Una ben ponderata scelta di esempi (il presidente della B.E.I. ricorda l'enigma sul *fiato* del senese Angiolo Cenni detto *il Resoluto*, promotore nel 1531 della storica Accademia dei Rozzi, nonché il moderno enigma sull'*ombrello*, opera di *Cleos* nel solco della tecnica trasfigurativa da considerare affiancata – e in qualche caso opposta – alla tecnica bisensistica) consente di trovare saldi riferimenti e spunti di riflessione in un percorso che da orizzonti lontani (macrologia e indovinelli popolari, descrittivismi per contrasti, sistemi grammaticale e diagrammatico tra “primieri” e “x”, sistema sinonimico e timidi approcci bisensistici) ha portato al doppio soggetto e allo svolgimento per enigmi collegati, all'enigmistica moderna quindi. In altre pubblicazioni termini come *bisensismo*, *dilogia*, *anfibiaologia* e *diploismo* avrebbero potuto ingenerare perplessità e soggezione nel lettore, non è così invece ne *IL DOPPIO SOGGETTO - NASCITA DELL'ENIGMISTICA* grazie all'approccio didatticamente attento e passo-dopo-passo che percorre l'opera intera. Assai gradevole la veste tipografica corredata dalla riproduzione di frontespizi di libri antichi e foto d'epoca: per citare due autori che ebbero indubbie intuizioni (sebbene non sviluppate appieno) verso il doppio soggetto e gli enigmi collegati in un soggetto unico, ricordiamo la *SFINGE* di Antonio Malatesti e lo sguardo inquieto nella foto di Tommaso Eberspacher, *Paggio Fernando*.



FIAT LUX...

Giugno 2018

1 – Incastro 6 / 6 = 12

ALL'ALBA, L'ULTIMO VOLO

L'Aurora si tinge
d'una punta d'azzurro
mentre sul candido sfondo
descrive la sua linea un pennuto
che svolazza leggero e poi s'arresta
oltre una breve china: una cartuccia
ha lasciato la sua traccia
mettendo a segno il suo fine.

Silenzio, solo silenzio.
Dalle chiuse non si leva più
alcuna espressione di richiamo.
come se ci fosse una muta intesa.
Per interminabili secondi
abbiamo avuto così tanti rimorsi
da provare quel senso di amarezza
che ci farebbe dire le cose in faccia

perché, quando assisti ad una scena
improvvisata di colpo,
dove c'è un abbattimento,
ti vien da cadere in depressione.
Così l'ambiente si mostra sottomesso
ad una macchinazione superiore
che cela un destino di infimo livello:
è la terra, in fondo, che conserva il suo segreto.

FELIX



2 – Cambio di sillaba iniziale 5

SIAMO VITTIME DELLA CRIMINALITÀ

Il Boss

Si può parlare di vite senza problemi?
Macché! Gira e rigira la sua presenza incombe.
Ma quel che proprio mi sta sullo stomaco
è quello che, agendo *in solitaria*,
può minacciarci nel corpo e nell'anima.
Se anche uno solo di questi viene catturato,
si sa, vien messo al fresco.
Ma poi dove finisce? Vattelappesca!

I Bulli

È poi tutto un *magna magna* in un mondo
di invisibili parassiti che si annidano
e divorano anche ciò che ci preme nell'intimo.
Sempre troppo tardi ci accorgiamo
dei danni che in effetti ci hanno fatto.
Ma prima o poi finiranno nelle maglie
di una implacabile giustizia
e per loro sarà la fine.

PROF

3 – Sciarada a scarto di sillabe finali uguali 4 / 5 / 4 = 7

LODE ALL'ORATRICE

C'è in te più che un'assonanza,
c'è un'eco profonda,
che porta ad un legame
facile da prevedere,
mentre vai a un confronto
dai soliti accenti.

C'è in te la voglia di "bucare",
con la facilità con cui apri bocca
e di superare la trama che si dipana
dalle solite "buone lane",
sempre pronta ad offrirsi
alla tua mordace oralità.

C'è in te una cristallina posizione
che sa far riflettere
nel faccia a faccia,
c'è l'incontro al vertice
con una linearità
che sa portare luce.

C'è poi quel distacco,
con i tempi di pausa,
che sai trascinare
nell'attesa di un avanzamento.
Cresce intanto l'ansia dell'arrivo,
con promesse così procrastinate.

BROWN LAKE

4 – Cambio iniziale 5

UNA FOGLIA SUL TAVOLO

Per il tuo volto affilato
ho scritto rime sulla terra.
Vibravi tra le mie braccia
per poi cadere sul campo
fiera come una rivoluzionaria
sprofondata in una lama di luce.
Ma ad un tratto un solco si è aperto
e di colpo c'è stato un radicale distacco.
Anche la mia amata madre
è stata ferita dalla tua violenza.

Ora vivi in paesi sconosciuti,
lasci il segno in altre strade
e ignori che vorrei seguirti,
vorrei percorrere il tuo destino.
Forse un destino di carta, chissà...
Forse vivi in una casa di topi
nella miseria di un sottoscala.
Sapessi come vorrei aprire la porta
e trovarti davanti a dirmi:
«Vieni qui, seguimi...»

PAPUL

Antologia di brevi

5 – Indovinello 2 6

HO SPOSATO UNA BUGIARDA!

Tutta candor, la finta pecorella
persino qualche lacrima scodella;
è leggera ed instabile, in realtà.
Costei mi toglie la serenità.

6 – Scambio di consonanti 9 / 2 7

MACBETH

Con i suoi piani all'uopo preparati,
progettò con perizia gran casini;
ma aveva già gli spiriti al suo fianco
e si trovò sempre dinanzi Banco.

7 – Anagramma 4 / 4 = 8

GITA SULLE APUANE

(Verso il Monte Altissimo)

Ma che bella girata! In mezzo a fulgidi
scenari, la maliziosa cima eccelle:
dòmina sullo sfondo panoramico
e si protende al bacio delle stelle.
Sorge un'esclamazione e par festante
voce effusa, all'Altissimo inneggiante.

8 – Indovinello 2 10

UN AUTISTA PRUDENTE

Al volante dà un senso di fiducia
pel fatto che di solito ha frenato
nelle brusche discese, e ciò si spiega:
alla vita è attaccato!

9 – Anagramma 7

GIGANTESCO PADRE TROPPO BUONO

Di un tal colosso il classico vocione
si dovrebbe ogni tanto anche sentire,
ma lui suole soltanto fischiettare
pur quando ci sarebbe da punire.

10 – Indovinello 2 4

MUSEI VATICANI

Addirittura resti senza fiato
non appena tu sei là sotto entrato:
tesori e meraviglie da non dire
in sale, sale e sale a non finire...

11 – Sciarada 4 / 3 = 7

LA POETICA ENIGMISTICA VIVRÀ

Siamo ad un punto fermo ormai, per via
che ora, con l'immagine velata,
la dicon svigorita, isterilita?
Al più possiamo dirla... costipata!

(Gli autori saranno svelati nel prossimo numero)

12 – Zeppa 4 / "5"

LA CLASSE DEI POLITICI (11)

Strutturata com'è per sua natura,
è un pasticciaccio amorfo rimpastato
con elementi di bassa estrazione:
massa oscura che fin dai tempi antichi
dalla Grecia si è subito mostrata
propensa a prender fuoco e poi di slancio
dar di cozzo veemente con un impeto
da far crollare pure le muraglie...

francamente diciamola che lei
conosce l'arte, tutta plateale,
di far parti in commedia, e non è raro
che in tragedia potrebbe anche finire
trovandosi battuta, però poi
c'è un certo pubblico da cui riceve
(restando lei pur sempre alla ribalta)
un plauso talvolta clamoroso.

FANTASIO

13 – Cambio di vocale 10

LASCIAMOCI

Quel ch'è stato, è stato. Se sei legato
ora pensiamo a quello che resta
vecchio o nuovo che sia...
A chi tocca tocca, e se, nel caso,
da una parte c'è impulso erotico,
dall'altra, chi subisce, proprio no!

EVANESCENTE

14 – Anagramma 1 9 = 6 4

I CONTESTATORI FACINOROSI

A forza di sbatter mani e piedi
con amarezza spesso li vedi:
sono molto conosciuti dalla gente
ne raccontan di storie lungamente.

ÆTIUS

15 – Lucchetto riflesso 4 / 4 = 4

FOTOGRAFO DI GUERRA

Una figura che può apparire spigolosa
ma le ottime basi e la sua solidità
gli consentono di reggere
anche quando, tutto intorno,
si "balla" pesantemente;

è navigato e in più di un'occasione
si è trovato in brutte acque,
ma è attraverso il suo occhio
che si è avuta, a tutto tondo, la visione
di emergenze di ogni genere,

e se c'è chi, a posteriori, naturalmente,
lo taccia di fortuna sfacciata
resta il dato di fatto, inconfutabile,
che lui c'è e, sia pur pronto ad evacuare,
sempre sarà dove serve, al posto giusto.

SACLA

16 – *Anagramma 7 8 = 7 1'7*

DAL CALCIO GIOVANILE

La partita andrà per le lunghe.
Eccola: come terminerà la "bella"
della "Primavera"? A furia
di battere e ribattere, è dalle ali
che si determina l'azione decisiva.
Il finale del tempo sarà arroventato,
mentre dagli spalti si avverte
che su molti, poi, calerà il gelo.

Meglio agire in adeguata copertura,
per proiettarsi, a fatica, sotto l'area,
così da tirar fuori un guizzo di luce,
un vivo e prezioso bagliore.
Da un elemento di riconosciuto
valore scaturirà materia buona
per partecipare ad altre leghe
e marchiarsi di un elevato titolo.

PASTICCA

17 – *Anagramma diviso 6 / 4 = 10*

LA MIA COLF FILIPPINA

Ad integrarsi l'ho facilitata
e ora posso ben dir ch'è radicata.
Giù s'era inver sovente anche buttata
ma s'è sempre con forza poi rialzata.
La mattina a servirmi è preparata
e a pormi il quotidiano mai tardata.

MARAR

18 – *Cambio di consonante 5*

GENITORI TROPPO TOLLERANTI

Sporchi, ladri e cattivoni?
Per loro i bambini son tutti buoni.
Ma guardate intorno
il buon senso l'avete o no?

GALADRIEL

19 – *Enimma 1'4*

L'ELBA HA IL MIO CUORE

Sorge
la bellezza di Porto Azzurro
e conforta cuori
appannati da un oscuro passato.
Costa del sole
si staglia all'orizzonte,
bianca e bionda come te.
Sale
chiaro sulle coste.
Nubi nere si allontanano
mentre un carro passa come una volta.
Durerà un giorno il suo viaggio.
Ritorna il canto
di un vecchio disco
e di nuovo
dona il calore del ricordo.
Ora è possibile destarsi alla vita.

PAPUL

Marienrico

20 – *Anagramma 7 = 2 5*

UN'AMICA INTELLIGENTE

Come donna di classe tiene banco
e il suo compito a termine lei porta:
in poco tempo e con rapidità
sportivamente strada lei farà.

21 – *Incastro 4 / 4 = 4 4*

UN CONSIGLIO RAGIONEVOLE

Guai a te se a quella fiamma ti avvicini,
fedelissimo amico che hai buon fiuto:
al volo riesce sempre ad afferrare
qualcosa, questa garrula brunetta.

22 – *Sciarada alterna 4 / 4 = 4 4*

ATTORI E CRISI DEL CINEMA

Possono originare buoni frutti,
ma nelle loro parti son scadenti.
Il periodo di certo si presenta
piuttosto fosco ed immalinconito.

23 – *Cambio di vocale 2 9 / 5 6*

UN UOMO TIMOROSO

A furia di piantare chiodi, può
di sicuro raggiungere alte mete;
ma per lo sguardo torvo che presenta
il faccendiere ha un'aria di sospetto.

24 – *Anagramma diviso 4 / 5 = 4 5*

GENTE DEL MIO PAESE

Chi fa spesso dei versi spiritosi,
l'effetto che fa è tutto da provare.
Per quelle che col calcio si son fatte
c'è in atto una frattura dolorosa.

25 – *Scambio di sillaba iniziale 4 7 / 4 7*

UN ATTORE MOLTO QUOTATO

Dal vertice alla base è ritenuto
una figura molto appariscente;
sempre versato a far lo spiritoso,
non si dà di sicuro a poco prezzo.

26 – *Indovinello 1'5*

UNA RAGAZZA EDUCATA

Viene di certo da fonte sicura:
una buona condotta ha sempre avuto,
è così dolce e per la sua chiarezza
merita a volte proprio un bel bacino!

27 – Anagramma 2 5 = 7

LA CARRIERISTA MILANESE

È facile trovarla in Galleria,
lei che non guarda al di là del... naso:
rotondetta, di norma assai tirata,
adesso è proprio chiaro ch'è lanciata.

PASTICCA

28 – Spostamento 6 / 1'3 = 10

IL TUO VIZIO DEL "DOWNLOAD"

Esso è legato alla tua anzianità
(ed è tempo che se ne tenga conto...)
ma è cosa contenuta in entità:
ci tieni molto poco, a ben guardare.

IL MATUZZIANO

29 – Indovinello 2 5 11

CHE NOIA LEI E IL SUO LIFTING!

Gira e rigira il solito motivo
ritorna a spiattellare: il lato B
un giorno glielo incisero dal vivo
e venne registrato lì per lì.

ILION

30 – Anagramma diviso 11 = 6 / 5

**VISITA AL GIARDINO DEI GIUSTI
DI MONTE STELLA A MILANO**

Lassù, ogni albero ha il vostro nome;
da voi molte vite son dipese...
(Ieri! e oggi! e domani!)
persone d'ordine con il solito rito.

GALADRIEL

31 – Scarto 6 / 5

ARLECCHINO

È un vivo agglomerato di colori,
con quella sua figura molto nota
che il teatro ha tanto celebrato
e, dopo il debutto, replicato.

FERMASSIMO

32 – Indovinello 2 5

IL SINDACO ALL'ATTACCO

Pure se ha preso le giuste misure
per preparare la giunta perfetta,
avrà senz'altro molto da ribattere
e alla fine definirà una linea.

EXCALIBUR

33 – Anagramma diviso 4 / 4 = 8

BUROCRAZIA

È una prassi, ormai consolidata
gran confusione fino dall'inizio.
Quanti paletti trovi nel percorso
rischiando sempre di finire in bianco.

SACLÀ

34 – Zeppa 5 / 6

LA POETICA DEL PETRARCA

Se le sue rime sempre son bacciate,
la sua lingua non manca di scioltezza.
Cocciutamente e pur con trasparenza
di "chiare e fresche acque" c'è presenza.

BROWN LAKE

35 – Cambio di sillaba 9 / 7

PARLA UN VECCHIO REAZIONARIO

Con il loro esser carbonari
fan davvero paura a tutti.
E un giorno ce li troveremo avanti
i bottoni a maneggiare.

IL COZZARO NERO

36 – Anagramma 6 = 2 4

VIP, MA ZERO IN GESTIONE

Lui... che sia un Pari, oppure Cardinale
o che sia pure primo in mezzo a tanti,
ora che è in voga, sembra scalmanato,
e sol con lui... la barca non va avanti.

GRAUS

37 – Indovinello 2 6

**DA MIA MOGLIE MINACCE
ALLA FAR-WEST...**

Basta un tantino si senta sottomessa
che con calor me la ritrovi addosso:
«Se alla pelle – lei intima – tu tieni,
che io sia il capo è bene che convieni!».

MIMMO

38 – Anagramma diviso 4 / 7 = 6 5

IL PANE TOSCANO

L'ho incontrato in più d'un'occasione
e, in seguito, vi dò la spiegazione:
è un vero mito, e tra i pastori vale,
davvero molto il pane senza sale.

PAPUL

39 – Doppia lettura 1'5 / 6

AMO UNA STAR

Lei brilla e ne sono esaltata:
che sbandata mi son presa!
È una vera e propria malattia
che mi consuma e logora!

EVANESCENTE

40 – Indovinello 2 4

IL MIO VECCHIO CANE

Solitamente sfiata ed a seguire
quando è il caso sa farsi anche sentire,
pertanto vi dirò
ch'io sempre dietro me lo porterò.

IL NANO LIGURE

Cartolina da Monteriggioni

7° Simposio Enigmistico Toscano - 14 aprile 2018

41 – Lucchetto 5 / 7 = 6

LA BISTECCA "FIORENTINA"

Senza grassi, m'è grata
morbida e calda e fatta ai ferri.

IL NANO LIGURE

42 – Sciarada 4 / 5 / 3 = 2 5 5

LECCORNIE PISANE

Con olio... così fine...
è tempo... di fagioli!

MARIN FALIERO

43 – Cambio di vocale 8

IL DOLCE SERVITO AL "CILIEGIO"

Piace vederlo far da donne in gamba
che, in parte, ne otterrà bella figura,
ma chi conosce il trucco si sincera
che non manchi la crema pasticceria.

IL NANO LIGURE

44 – Anagramma 6

LA CHEF DEL "CILIEGIO"

Per i tramezzini della casa
è lei, per prima, che si mette in posa.

IL PISANACCIO

45 – Zeppa 5 / 6

ESTROSO CUOCO FIORENTINO

Seppur svitato,
sa far la ribollita... e lo sfornato.

IL PISANACCIO

46 – Anagramma 5 5 = 6 4

PIATTO DI SARDE ALLA LIVORNESE

Così come le acciughe, queste vanno
ben spolpate, ma senza la pancetta,
e se saprete farvelo, è evidente
che vi risulterà proprio eccellente.

IL NANO LIGURE

47 – Scarto di sillaba 6 / 4

L'OCA RUSPANTE: COME CUCINARLA QUI DA NOI

È la prima, direi, lì nella corte:
la nota dominante che s'impone
per apprezzarne la raffinatezza?
Dev'esser soprattutto marinata...

IL PISANACCIO

48 – Cambio di vocale 6 3'3

CITA "IL CINQUE MAGGIO"

PASTICCA

49 – Cambio di consonante 5

L'AGLIO PISANO

È buono e fa anche bene; addirittura
talvolta fa miracoli e oltretutto
è contro la pressione e conveniente
perché si può spiccare facilmente.

IL NANO LIGURE

50 – Cambio di consonante 6 / 1'5

BEL PEZZO DI CHIANINA

Se questo al solito
presentasi ben messo,
è certo l'ideale
per fare lo stracotto.

IL PISANACCIO

51 – Intarsio xxyyxyxyyy

LA "PATTONA" DELLA GARFAGNANA

Fa venire appetito, fa piacere
anche se a dir di molti è assai datata:
portata a esempio di semplicità,
con i marroni viene preparata.

CIAMPOLINO

52 – Anagramma diviso 5 / 5 = 10

FRESITA PAZZA PER I DOLCI DI "NANNINI" A SIENA

Disponendo di liquidi, si adopra...
a pizzicar piccole paste... e avanti
di questo passo, poi, strada facendo,
se ne fa fuori veramente tanti...

IL NANO LIGURE

53 – Zeppa 5 / 6

PER LA ZUPPA ALLA PISANA

Segno di distinzione da ricordare...
è la zucca: elemento d'importanza
che per la tradizione dà risonanza.

IL PISANACCIO

54 – Lucchetto 8 / 11 = 9

PESCI D'ORBETELLO BEN CUCINATI

S'improvvisano al salto e son perfetti
fatti con gli spaghetti
ma van girati bene e ricordate
che son graditi freschi.
Se poi gli sgombri avrete comandati,
ve li daran puliti e surgelati.

IL NANO LIGURE

55 – Crittografia 1 1 2 7, 4 1 1:1 = 6 1'6 5

COEVE

PASTICCA

56 – Anagramma diviso 4 / 5 = 9

LE MIE DELIZIOSE POLPETTE

Quando le faccio son sempre contento
per cui se lo chiedete ve ne do;
nel lavoro che faccio manualmente
uso il petto di pollo abitualmente.

IL NANO LIGURE

57 – Spostamento 6

RAGÙ DI CINGHIALE MAREMMANO

Fino in fondo piccante
con effluvio d'umido abbondante.

IL PISANACCIO

58 – Anagramma 4 6 = 2 8

SULLE RICETTE DEI CANTUCCINI DI PRATO

Anche se il loro ordito appar leggero
e qualche cosa lascia trasparire,
avvolti nel mistero,
rimangono pur sempre da scoprire,
di ciò son persuaso...
però secondo il caso!

MARIN FALIERO

59 – Lucchetto 10 / 10 = 10

UOVA E TARTUFI: BRUCIATI IN PADELLA!

Che danno!
Ed or cominciano i rimorsi
pensando a tal progetto elaborato.

IL PISANACCIO

60 – Incastro xx yyyxx

LA CAMERIERA DEL "CILIEGIO"

Se con lucidità passa radente
(fa parte del suo stile certamente)...
nel segno d'un crescendo positivo...
la leggerezza sua nessuno ignora
e è pur solleticante se ti sfiora.

IL PISANACCIO

61 – Anagramma 4 5 = 9

LE ORECCHIETTE CON LE CIME DI RAPA

Con una "fiorentina" ancora adesso
segna proprio un successo
un piatto che pian piano quota prese,
un grande piatto tipico pugliese.

BUFFALMACCO

62 – Crittografia a frase 5 6 = 6 1'4

SCELSE GLI ORCI

FAMA

GARETTA DI ILION

PALINDROMI - Tra i solutori totali di questa garetta ideata da Ilion sarà sorteggiato, in proporzione alle spiegazioni inviate, un libro a sorpresa. Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

30 giugno 2018

1 – PALINDROMO 2 4 7

UNNI MARUOLI

2 – PALINDROMO 2 6, 2 3!

CHE GOLA IL C. TAURINUS!

3 – PALINDROMO 1 2 8 6 6

ONORATA ERA DEI CESARI

4 – PALINDROMO 6 4 3

SCORGI TOSTO PULLMAN

5 – PALINDROMO 2 7 6

CANTORE GRECO DENIGRI

6 – PALINDROMO 4 4 5

TAVOLE SOTTILI IMPERNA

7 – PALINDROMO 1 2 7 5 6

TARGA CAFONA SULL'IMMOBILE

8 – PALINDROMO 4 4 5

LEI È ATTERRITA DA GABELLE

9 – PALINDROMO 5 4 2 8 4

L'INGORDA REGINETTA SARÀ STAR

10 – PALINDROMO 1 4 8 3 1 4

TROVARE SETA ADATTA A SCIALLI INDIANI

C R I T T O

1 – Crittografia 2 5 9 1 1 1 1? 2 = 5 1'5 11

COGLIE

CARDIN

2 – Crittografia 1 1'8: 1'1 1 = 6 "7"

SEE

CUNCTATOR

3 – Crittografia 3 2 5, 1 2 = 5 3 5

NONO NANO

FERMASSIMO

4 – Doppia lettura a zeppa 5: 5 3 8

ROVESCIO: PIEGATO NONNETTO PACIFICO

FRA SOGNO

5 – Crittografia sinonimica 2 2 7: 2 2 = 4 11

NO . EVOLI

GLI EDIPICENI

6 – Doppia lettura a cambio di consonate 10 1 9

COMPENSI COI TEMPI

HIRAM

7 – Crittografia mnemonica 8 2 2 7

PADRINO A PEZZI

IL BRIGANTE

8 – Crittografia 6 1 1 1, 2 – 1/1 2 – 4 = 4 7 8

TOPL

IL COZZARO NERO

9 – Crittografia mnemonica 8 2 9

GIRINO

ILION

10 – Crittografia sillogistica 8 1 4 = 6 7

CINTU . A LOMBA . E

IL LACONICO

CONCORSO CRITTOGRAFICO 2018

VOTAZIONI DI MAGGIO

AETIUS p. 61 (20+20+21) chiave in parte non originale; **CARDIN** p. 61 (20+20+21) cesura parziale, chiavi semplici; **CUNCTATOR** p. 66 (22+22+22) gioco ben articolato con spunti nuovi; **EXCALIBUR** p. 59 (20+20+20) prima lettura in parte già vista, cesura parziale; **FERMASSIMO** p. 59 (19+20+20) cesura parziale, prima lettura in parte già vista; **FRA SOGNO** p. 60 (20+20+20) mnemonica che può essere definita di primo livello (semplice sinonimia tra i termini dell'esposto e quelli della frase risolutiva); **GALADRIEL** p. 59 (19+20+20) chiavi semplici e note; **GLI EDIPICENI** p. 59 (19+20+20) gioco con chiavi semplici e note; **HIRAM** p. 66 (22+22+22) cernita gradevole e precisa; **ILION** p. 69 (23+23+23) cesura completa, frase finale originale; **IL LACONICO** p. 65 (22+22+21) cesura completa, chiave parzialmente originale;

IL VALTELLINESE p. 62 (20+21+21) cesura totale, prima lettura in parte già vista; **LEDA** p. 63 (20+21+22) prima lettura scorrevole, frase risolutiva convincente; **L&L** p. 62 (20+21+21) cesura completa, frase risolutiva idiomatica; **MAGINA** p. 62 (20+21+21) anagramma simpatico, con esposto preciso e succinto; **MARAR** p. 59 (19+20+20) gioco semplice con chiave già vista; **OROFILO** p. 62 (20+21+21) gioco preciso ma con prima lettura in parte già vista; **PAPUL** p. 61 (20+21+20) chiave in prima lettura non nuova; **SICAR** p. 60 (20+20+20) gioco senza particolare elevazione; **OROFILO** p. 64 (21+21+22) gioco lineare, cesura completa; **URBANO** p. 60 (20+20+20) mnemonica che può essere definita di primo livello (semplice sinonimia tra i termini dell'esposto e quelli della frase risolutiva; un benvenuto a Urbano nella famiglia penombrina.)

G R A F I E

11 – Crittografia sinonimica 1 4 1 4 1: 1 3 1 **5**, 2 **5** = 6 2 10 10

. ISANO VI. TUOSO

IL MATUZZIANO

12 – Crittografia sinonimica in 1^a prs. 6, 1'1 1 1 1, **6** = 8 9

CON . OTTE EVE . TI

IO ROBOT

13 – Crittografia sinonimica 1'7, 6 2 = 10 2 4

SPU . . O

KLAATÙ

14 – Crittografia a frase 2 2 3 6 = 5 8

COMPONE LIRICHE IN AGOSTO

LEDA

15 – Crittografia 3 1? 1 4 5 1! = 7 8

COMP

L&L

16 – Crittografia mnemonica 5 2 4

IO, COMICO

MAGINA

17 – Crittografia a frase 2 7 3? 2! = 7 7

SON FRODATO DALL'ENTE

MARLUK

18 – Crittografia a frase 2 4 6? 3! = 8 7

L'ASINA ALATA

OROFILO

19 – Crittografia sinonimica **2** 1: 2 5 1 4 = 7 8

ERBIDANO

PAPUL

20 – Crittografia 2, 2'1 1, 8: 4 2 1 = 3, 4 7 2 5

AMAT . IC .

SICAR

GARETTA
DI CUNCTATOR

Tra i solutori totali di questa garetta ideata da Cunctator sarà sorteggiato, in proporzione alle spiegazioni inviate, un libro a sorpresa.

Inviare le soluzioni alla Rivista entro il

30 giugno 2018

1 – CRITTOGRAFIA 2 3 1 1 4, 3 = 1'6 1'1 5!

I

2 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 1 **5** 5 1? 7 = 11 8

R . GGIRI

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA **6 2 3** 1'1 = 9 4

LEAR ALLO STREMO

4 – CRITTOGRAFIA A FRASE A SPOSTAMENTO 9 3 = 5 1 6

GLI È RESA LA PALLA

5 – CRITTOGRAFIA A FRASE 2 "1" 3 8 = 7 1 6

FRONDA BIFORCUTA SEGATA

6 – ZEPPA 8, 2 7!

POTER OTTENER TE, ALLORO!

7 – CRITTOGRAFIA A FRASE 4 2 8 1 = 8 7

NEI MIEI SALDI PRINCIPI

8 – CRITTOGRAFIA MNEMONICA 7 2 7

PANNOLONI PER ENURETICI

9 – DOPPIA LETTURA 4 6 1 "6, 1 4!"

SCIMMIOTTI VIOLETTA E ALFREDO

10 – CRITTOGRAFIA A FRASE 4... 1 4 6 = 5 2 8

IN DATA X ASSAGGIAI IL MOOSE

TRIS CRITTOGRAFICO A TEMA

PALO

21 – Crittografia a scambio di vocali 2 1: 4 2 1'1 = 7 4

PA . O

LEDA

22 – Crittografia 1 1 4, 2 3 4 = 6 9

PALO

MAGINA

23 – Crittografia 2 2 1/1'1, 1 1 5 = 7 7

PALO

IL FORTE

VELA

24 – Crittografia 2 1 1 1 2, 2 2 1? 1'1! = 7 2 5

VELA

MAGINA

25 – Crittografia a spostamento 2 1 2/2 4 = 5 6

VEL .

LEDA

26 – Crittografia 2 2, 5 2 = 6 5

VELA

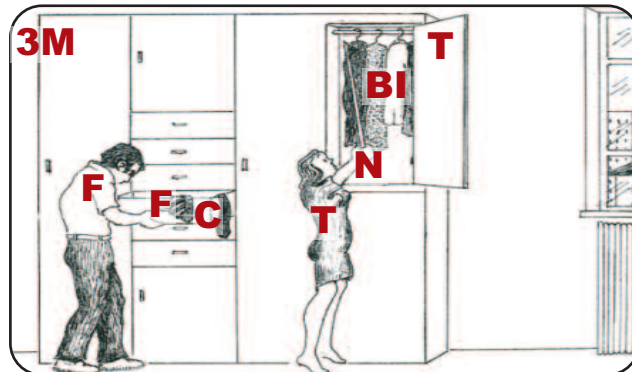
IL FORTE

1 - Rebus 1 2 2 4, 2 2 3! = 2 5 3 6
dis. L. Neri

AUDICOL

REBUS

2 - Rebus 3 1 7; 1 1 7: 1 2 1; 1 1 4 1 2; 2 1 1 = 6, 2 2 6 10, 2 3 6
dis. dell'autore GRAUS



3 - Rebus 3 2 2 1: 2, 3 4! = 6 2 9

BRUNOS



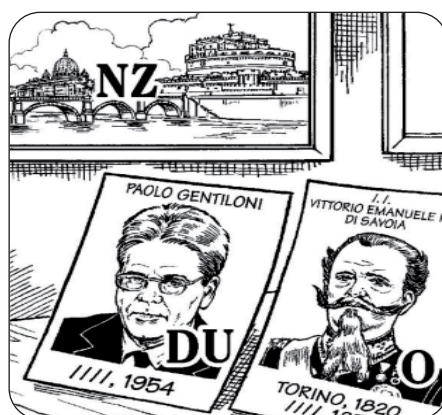
6 - Rebus 2 4 3 1 2 4 = 6 10
dis. L. Neri

TONY



Cartolina da Monteriggioni

4 - Rebus 4 2: 2'1 4 2 4 1. 1. 1 = 7 6 1'8
dis. G. Viola IL TRIO PIO



7 - Rebus 5 4'1: 1 3 = 5 9
dis. G. Viola

FAMA



5 - Stereorebus 1 3 4 1 1 5? 2! = 6 "4" 1 6
SYLVAN

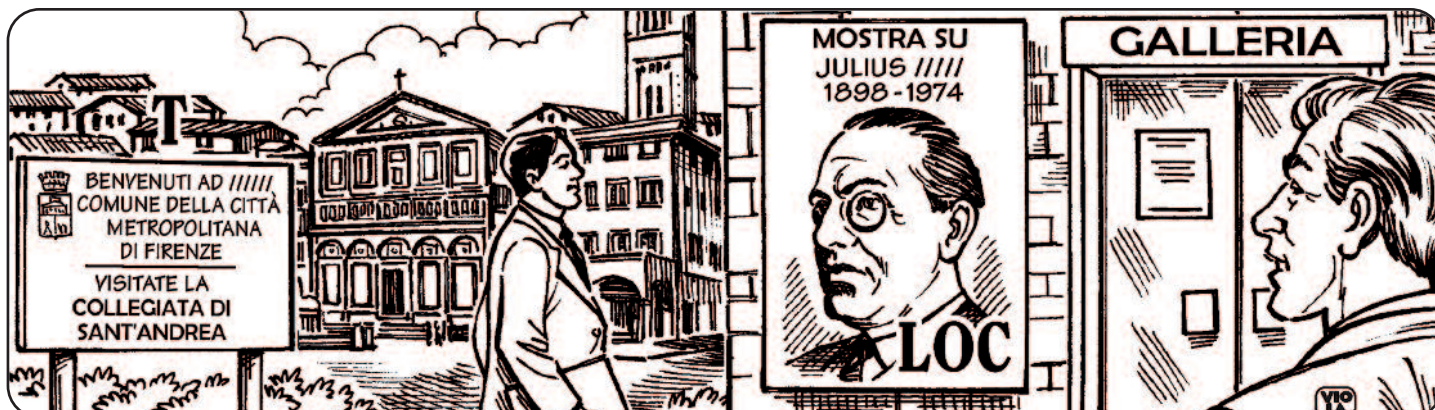


8 - Rebus 1 2 4 3 1 1 3 2 1 = 5, 6 1 6
dis. G. Spaducci MARCHAL



9 - Rebus 1 6 1: 1 2 1 3 5 = 5 5 6 4 - dis. G. Viola

ILION



Primo classificato al Concorso Rebus del 7° Simposio Enigmistico Toscano

TORNEO PENOMBRA

REBUS PIÙ

Eccoci arrivati alla terza puntata del torneo. Per ogni tornata sono in palio due premi: un vocabolario NUOVO DEVOTO OLI da sorteggiare tra i solutori totali ed un libro tra i solutori parziali. A fine torneo sarà messa in palio una targa (con sorteggio in caso di parità) per i solutori più bravi. I rebus saranno successivamente pubblicati sul settimanale ENIGMISTICA PIÙ. Le soluzioni vanno inviate **esclusivamente** a giotrampa@yahoo.it oppure a Giovanni TRAMAGLINO c/o En. Edit Via Dalmazia 5/A - 20834 Nova Milanese (MB) entro il

30 giugno 2018

A - Rebus 3 6 1 1 3 8 4 = 6 2 6 3 9

FAMA



B - Rebus 3 3: 4 6 3 = 5 5 9

GIANCO



C - Rebus 3 1: 2 8 2 2 1 = 9 4 6

PROCUSTE



Miscellanea

ÆTIUS

63 - Anagramma 7

COME SI CHIAMAVA CALIFANO?

Semplice: Franco!

64 - Cambio di sillaba iniziale 6 / 4

CHE EMOZIONE!

Quella sventola m'ha fatto arrossire,
però che gran bel seno!

65 - Sciarada 4 / 6 = 2 8

SARCASTICO FINANZIERE

Così tagliente, a volte ti ferisce,
brillante, sempre in alto è collocato;
e i liquidi sa come mantenerli!

IL COZZARO NERO

66 - Zeppa 7 / 8

FRATE CONFESSORE

Duro, ma dolce... e protettivo.

67 - Spostamento 4

UN DETRATTORE DI MARCONI

«Radio? Mi oppongo con grande durezza!
Quanto puoi illuminar restando al buio?»

68 - Sciarada alterna 1.1.1. / 4 = 7

UN CAFFÈ IN PIÙ

Io vi posso fare sempre ricorso
quando sto nel lavoro impelagato
e non riesco a rappresentarmi il fine.

MAGINA

69 - Scarto 13 / 12

LA STIMA

Questa è la valutazione del fondo.

70 - Cambio di sillaba iniziale 9

LA SERVETTA

Lei lavora bene e basta...
soffia e vederla spiace.

71 - Sciarada 1.1.1. / 4 = 7

NOBILI DECADUTI

Un tempo ben quotati,
capaci e pure spiritosi,
or sol preda di bricconi.

Zibaldino di schemi alternativi

72 – Anagramma a scarto 4 1'11 = 7 2 6

DURA DIRETTIVA AZIENDALE SUBITO ELUSA

Da un "pezzo grosso", roboante, giunge
ed ha un obiettivo ben preciso:
sicuro farà colpo.
Ma a correre ai ripari con destrezza
– muovendosi fulminei – ecco notati
taluni a cui non va d'esser scornati.

MIMMO

73 – Sciarada progressiva 4 / 5 = 7

CAMERIERA FIORENTINA

Un po' di pesce in acqua e sale porta
e poi la poppa per la prima volta.
Qui in Toscana da tutti è rinomata,
in quanto è una maiala conclamata.

IL COZZARO NERO

74 – Lucchetto riflesso 5 / 5 = 6

L'ENNESIMO AMORE FINITO È SERVITO A QUALCOSA...

Un'altra storia poco seria, invero,
e lei non ha imparato, l'ostinata;
ma adesso Bianca è stata trasformata,
nella sostanza val due (punto zero)!

FERMASSIMO

75 – Sostituzione yxxzx / zxxx

GOSSIP SULLA BERLINGUER

Su Bianca ha spesso scritto molta gente
che lei sia sovrappeso nettamente.

IO ROBOT

76 – Cruciminimo 5

UNO SNOB INDISPONENTE

Si mostra come una palla gonfiata
e sgraziato e imperfetto è nei modi.
Sta silenzioso, sembra senza voce
e con le mani fa gesti offensivi.
Davvero disgustoso e ripugnante,
ma lui si sente un dio da venerare.

MARAR

77 – Anagramma a zeppa 5 = 6

CICLISTA INVIDIATO

Questo lo vedi stare sempre in testa;
simbolo di un campione imperituro
è manifesto però che più d'uno
lo metterebbe volentieri al muro.

OLIVELLA

Brown Lake

78 – Aggiunta di sillaba iniziale 8 / 10

GIORNALISTA SCOCCIATO PER IL PALINSESTO PENALIZZANTE

Due palle... Sempre pronto nel servizio,
rischia la fine in basso nella rete.
Che parabola dal tetto di ascolti:
per lui i collegamenti van raccolti.

79 – Spostamento di sillaba 7

L'AFFERMATO REGISTA PRESENTA EUFORICO IL FILM

È vulcanico nella proiezione
per un lancio ad alta quotazione.
A tutto tondo la preparazione
blocca sul nascere la successione.

Antologia

80 – Enimma 2 5 2 5

MAMMINA AL BAGNO

Nuda, sottile, ha un tremito nervoso.
Curva sull'acqua cheta e solitaria,
sembra quasi che preghi nell'attesa
e – riflessa – l'immagine si attarda.
Il silenzio è nell'aria.
Un filo tenue riga l'orizzonte
ed affonda
lontano.
D'un uomo l'invisibile speranza
a mezzo varca l'onda
e la riguarda.
Si solleva.
Dal paniere
– adagiato sull'erba –
altro par che non esca:
un musetto,
due occhi lacrimosi,
qualche cosa che si agita
quasi tremando, lieve.
Adagiandosi, posa
su di un fianco
e riposa
la biondina dei campi.
Ritournerà domani
al suo piccolo stretta,
come a un tenero appello,
in fondo al qual c'è un'eco breve:
«L'amo!».

NELLO

TORNERAI... "MALEDETTA PRIMAVERA"!



7° Simposio Enigmistico Toscano

È vero che una rondine non fa primavera, è anche vero che Giove Pluvio se ne infischia di equinozi o calendari, ma per me primavera equivale a SIMPOSIO ENIGMISTICO TOSCANO, giunto quest'anno alla 7ª edizione.

È con radiose giornate di sole, infatti, forse le prime di questa primavera travestita da novembre, che la Toscana saluta il nutrito stuolo di enigmisti, accolti da *Fama*, *Linda*, *Pasticca*, *Fresita*, *Tucano*, *Puntina* e il "Circolo dei Lenti" che ancora una volta si sono sobbarcati l'oneroso impegno da organizzatori perfetti e ospiti squisiti: un paio d'anni fa *Doride*, con un ossimoro azzeccatissimo, li definì "alacri Lenti" e io aggiungo "I magnifici 7" a cui va un immenso grazie dal profondo del cuore.

La prima avanguardia di *aficionados* si presenta già il venerdì per l'ormai tradizionale aperitivo al Bar del Palio, affacciato su quello splendido gioiello che è la Piazza del Campo di Siena, a cui segue la cena all'Antica Trattoria L'Aquila: un gustoso menù gratifica gli affamati edipi che tra buon cibo, buon vino, allegre battute, aneddoti gustosi, tirano quasi mezzanotte senza accorgersene! Nel frattempo, la primavera è tornata a rintanarsi, lasciando il posto a un'arietta frizzante che, all'uscita, disperde i nottambuli.

Grazie al cielo la "maledetta" si ridesta l'indomani al Ristorante "Il Ciliegio" con un magnifico sole. Ed è tutto un festoso salutarsi, abbracci e baci, un ritrovarsi come a casa, in serenità ed allegria fin quando arriva il richiamo all'ordine: è l'ora ics, solutori a rapporto! Gira un modulo di 24 giochi alcuni dei quali si rivelano abbastanza ostici e mettono alla prova anche i più abili: *Il Langense*, al fotofinish su *Bardo* e *N'ba N'ga*, si confermano assoluti campioni come solutori oltre che prestigiosi autori.

A gara finita, la voce stentorea del *Pisanaccio* richiama tutti per la premiazione del concorso bandito dalla rivista di vernacolo pisano ER TRAMME per la realizzazione di rebus su un'immagine in cui fosse protagonista la Torre Pendente: i premi consistono in leccornie della gastronomia pisana, come previsto dal relativo bando, al motto «né coppe né targhe né attestati, ma prodotti pisani... da gustare, prelibati».

Seguono le premiazioni – fatte dall'assessore al Bilancio Christian Riccucci in rappresentanza della Sindaca di Monteriggioni Raffaella Senesi – dei concorsi banditi per l'occasione: *Saclà* per le crittografie, *Ilion* per i rebus, *N'ba N'ga* per i brevi, *Cartesio* e *Ghislazoniano* ex-æquo per la frase anagrammata in testa a tutti, "I soliti ignoti", tanto per restare in tema cinematografico.

La lettura dei brevi premiati, esaltanti le delizie della tavola toscana, stuzzica l'appetito e, ultimata la consegna di coppe, medaglie e omaggi vari, tutti in cantina: spumante e stuzzichini come preludio a un menù un tantino sconcertante: propone "forfora di porcello nano, afidi tostati, uccelline malate, api, asine, coglioni in brodo (sic!)" e altre amenità più o meno disgustose ma... son solo anagrammi, quello vero si rivela un menù coi fiocchi! Nemmeno a pranzo le meningi trovano riposo ed è sfida tra tavolate per risolvere cosa? Toh, una serie di titoli taroccati di film: non sarà vera enigmistica, ma divertente lo è di sicuro e il gruppo *Il Langense & Co* trionfa.

Le ore liete passano troppo in fretta ed è già tempo di saluti, di arrivederci, di riprendere il tran tran quotidiano: a Roma i turisti buttano le monetine nella fontana di Trevi con la speranza di tornarci, io a Monteriggioni ho lasciato, come monetina, un pezzetto di cuore, l'ho lasciato in custodia ai "magnifici 7" di cui sopra perché l'anno prossimo, per dirla alla Bartali, *oh... l'è tutto da rifare!*

MAVALE

ESITI CONCORSI 7° SIMPOSIO ENIGMISTICO TOSCANO MONTERIGGIONI



CRITTOGRAFIE

1. Saclà; 2. Orofilo; 3. Excalibur; 4. Il Langense; 5. (ex-æquo) Il Matuziano e Moreno.

REBUS

1. Ilion; 2. Cinocina; 3. Marar; 4. N'ba N'ga; 5. Orofilo.
- Segnalato: Verve.

BREVI

1. N'ba N'ga; 2. Saclà; 3. Ilion; 4. Cartesio; 5. (ex-æquo) Mavale e Papul.

FRASE ANAGRAMMATA

1. (ex-æquo) Cartesio e Ghislazoniano; 2. Il Matuziano; 3. Orofilo; 4. Plutonio; 5. Spoon Down.

GARA SOLUTORI

- 1- Il Langense; 2. Bardo; 3. N'ba N'ga; 4. Barak; 5. Haunold; 6. Mavale; 7. (ex-æquo) Leda e Saclà; 8. Brown Lake; 9. Microfibra; 10. Velvet; 11. Cartesio; 12. Moreno.

GARA SOLUTORI "TAROCCHI" AL TAVOLO

- Gnu, Verve, Orofilo, Moreno, Il Langense, Bardo, Velvet e Bobolink.

CONCORSO CRITTOGRAFICO ESITO DI APRILE

Ad Aprile avevamo proposto di elaborare crittografie (o giochi crittografici) aventi per esposto **VELA**. Hanno partecipato al concorso 10 autori con 17 giochi. Stavolta la media dei lavori è stata migliore in confronto al concorso di Marzo ed al primo posto si è piazzato *Magina* (cui sarà inviato il libro in palio) seguito da *Leda* ed *Il Forte*. I tre giochi sono pubblicati su questo numero di PENOMBRA.

PUNTATA DI GIUGNO

Per questo mese l'esposto che vi proponiamo per creare crittografie o giochi crittografici di vario tipo è:

COLT

come sempre è consentita la sostituzione d'una sola lettera. Ogni concorrente potrà mandare al massimo tre elaborati. Al vincitore della puntata sarà assegnato un volume della collezione "Noir" edito dalla GEDI. Le tre crittografie che saranno ritenute migliori da *Tiberino* appariranno nel paginone crittografico. Termine per l'invio degli elaborati è il

30 giugno 2018

GARETTA DI TIBERINO

Tra i solutori che hanno inviato le spiegazioni (anche parziali) della Garetta proposta da *Tiberino* e pubblicata sulla rivista di Aprile il sorteggio ha favorito *Alan* (Alan Viezzoli) che vince un libro enimmistico edito dalla F.O.R.

GARETTA DI SACLÀ

Tra coloro che hanno inviato le soluzioni esatte della Garetta ideata da *Saclà* e pubblicata ad Aprile la sorte è stata favorevole a *Merzio* (Renzo Zanier) che riceverà un libro enimmistico della F.O.R.

ALDO PALAZZESCHI

In un interessante articolo pubblicato da REPUBBLICA nel luglio 2001, in occasione di una mostra tenutasi a Casa Moretti a Cesenatico, Anna Tonelli sottolineava come uno degli assilli della critica fosse sempre stato dove e come collocare Aldo Palazzeschi nella letteratura italiana del Novecento: un "minore", un crepuscolare, un futurista, un neoavanguardista... anche gli appassionati della Sfinge possono nutrire simili – se non assilli – dubbi sulla rilevanza enigmistica del Palazzeschi e sul come collocarlo, fermo restando che l'assenza di una voce dedicata sul DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI ENIGMISTICA E LUDOLINGUISTICA di *Zoroastro* pare sufficiente indicazione circa una non eccessiva rilevanza (il DEEL infatti, dopo "Palatino, Giovan Battista", non ha la voce "Palazzeschi, Aldo", né lo si trova come Giurlani, suo vero cognome).

Certamente il toscano era sempre (è ancora la Tonelli a ricordarlo) «pronto a divertirsi con i giochi di parole fino ad arrivare allo sberleffo» e – carteggio con Moretti alla mano – non aveva certo sottoscritto il severo giudizio del cesenaticense sul Pascoli considerato (forse anche a causa di un rifiuto a firmare una prefazione) un poeta che «con l'andar degli anni scriverà delle sciarade, a pompa e a doppio senso, dei monoverbi, dei rompicapi, degli anagrammi, degli sventramenti, degli incastri, delle decapitazioni, un'infinità di cose che nessuno saprà spiegare, nemmeno lui!». D'altra parte anche sul DEEL qualcosa si legge, vedi alla voce "panvocalismo" in cui, come esempio «aperto e ingenuo», si menziona la «strofetta della canzonetta "E lasciatemi divertire" di Aldo Palazzeschi: Aaaaa! / Eeeee! / Iiiii! / Ooooo! / Uuuuu! / A! E! I! O! U!».

La lettura di un recente saggio di Stefano Tani su IF. INSOLITO & FANTASTICO (Vol. 21: Futurismo, a cura di A. Scarsella, Odoya 2017) intitolato "Perelà, figlio degenero di Mafarka" e introdotto dal curatore di IF come «una nota

illuminante su parodia e autoparodia in Marinetti e Palazzeschi» mostra interessanti elementi per approfondire la ludolinguistica di Palazzeschi. Perelà è il protagonista de IL CODICE DI PERELÀ, personaggio misterioso avvolto nel fumo ma il fumo si dirada a mostrare con chiarezza come il suo nome si formi a mo' di acrostico: le tre vecchie al camino sono **P**ena, **R**ete, **L**ama e quindi (prelevando due lettere – non una sola come normalmente avviene – da ciascuna) si ottiene **Perelà**. Già nel 1992 Tani aveva segnalato un vecchio indovinello fiorentino che si può ritenere alla base del gioco di parole di Palazzeschi: «Mezza pera, / mezzo refe, / mezzo topo, / mezza lana / è un paese di Toscana» con il toponimo



Peretola – paese alle porte di Firenze – ottenuto dal dimezzamento dei significanti nella sequenza **pe+re+to+la** in un gioco che si può ricondurre all'acrostico o alla sciarada.

La cortesia di Patrizia Paradisi (che qui ringrazio) mi ha fatto conoscere la rivista internazionale di onomastica letteraria IL NOME NEL TESTO che nel Vol. VII (2005) presenta l'articolo "L'ambiguità della nostalgia. Sull'onomastica di Aldo Palazzeschi" di Adele Dei. Già nel libro d'esordio (I CAVALLI BIANCHI, 1905) lo scrittore toscano si avvale – come evidenzia la Dei – di un'onomastica che sarà sicuramente «criptica e cifrata più ancora che ludica» ma che mostra strutture rapportabili all'enigmistica: aggiunte iniziali progressive sia nei nomi femminili (**A**ra, **M**ara, **A**mara) che in quelli maschili (**O**ro, **D**oro, **O**doro, **D**odoro) con quest'ultimo probabilmente interpretabile come elemento di una «cantilena egocentrica e narcisistica». Il giovane Aldo era infatti chiamato **Do** e **Dodoro** richiamerebbe la sciarada "**Do d'oro**". L'accurata panoramica riportata dall'autrice non mostra altri indizi su sfaccettature paraenigmistiche nelle opere di Palazzeschi e, pur dove sia percepibile qualche timida traccia (ad esempio nei nomi dei pappagalli), pare corretto ricondurre gli artifici a meccanismi narrativi (allitterazioni, onomatopee) piuttosto che edipei.

FEDERICO MUSSANO

Cesare Pardera (*Ciampolino*)

LA PAROLA D'EDIPO

“La Gazzetta Livornese” (1925-1927) - “Il Telegrafo” (1928-1930)

Il 1927 procede col solito ritmo anche se si avverte qualche difficoltà nella preparazione della colonna. I collaboratori non abbondano e *Latinus* è costretto spesso a pubblicare lavori di vecchia produzione e tratti dalle riviste classiche dell'epoca.

Ricordo anche molto bene che il prof. Rinaldi si diceva dispiaciuto delle missive anonime che trovava nella cassetta del giornale con qualche scherzo non proprio simpatico nei riguardi del redattore della rubrica.

Come curiosità si può ricordare la puntata del 25 aprile. Il Rinaldi si è portato la colonna dei giochi in occasione di un suo viaggio nelle Marche (sua patria) e la colonna è andata perduta. Per non far mancare la rubrica ai lettori *Latinus* rimediò con giochi suoi e, in parte, con lavori tratti da L'AVVENIRE D'ITALIA, dal MATTINO ILLUSTRATO, dall'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, dalla FAVILLA ENIMMISTICA, dalla PENOMBRA e dalla DIANA D'ALTENO.

A parte questo incidente di percorso, il numero dei giochi ripresi da altre rubriche e dalle riviste è in notevole aumento tanto da rendere evidente le difficoltà del compilatore.

Dal giovedì 1 settembre il giornale cambia testata pur restando nell'ambito della stessa proprietà e diventa IL TELEGRAFO DELLA SERA, tenendo come sottotitolo “La Gazzetta Livornese”.

Con le già accennate difficoltà la rubrica arriva alla puntata del 5 dicembre formata da quasi tutti lavori ripresi dalle nostre riviste.

Nel n. 299 del 26 dicembre si apprende che: «È morto *Latinus*! Il Gruppo “Vecchi e Nuovi” curerà la rubrica a partire dal 3 gennaio 1928 e sarà pubblicata ogni martedì su IL TELEGRAFO edizione del mattino.»

Considerazioni sulle due annate curate dal prof. Rinaldi.

La rubrica non è stata molto aiutata nemmeno dai compagni di gruppo. In effetti *Latinus*, forse per il suo credo politico e per il suo livello culturale, non aveva rapporti di vera amicizia con gli enigmisti livornesi e dalla attenta lettura delle circa 100 puntate, più che dai ricordi personali, ne ho tratta la convin-

zione che il Rinaldi non sapesse come fare per mettere insieme i pochi lavoretti necessari per riempire la colonna. Nel secondo semestre del 1927 si avverte in modo evidente il disagio del professore che attinge alle riviste classiche e a vecchie pubblicazioni.

Naturalmente avranno influito anche le precarie condizioni di salute che hanno portato alla tomba *Latinus* in data 8 dicembre, appena cinquantenne.

IL TELEGRAFO

(Edizione del mattino)

La possibilità di consultare vecchie annate del giornale dall'archivio della stessa casa editrice (ora TIRRENO), di cui più volte è stata cambiata la proprietà, ha facilitato il mio compito tanto da permettermi di presentare una fotocopia decente della puntata n. 1 (3 gennaio 1928).

“IL TELEGRAFO — Martedì 3 gennaio 1928 — Pag. 5

La rubrica d'Edipo

Rubrica affiliata alla “Sfinge.”

1. — INDOVINELLO
A Cecco Angiolini

SCARICATORI

Ogni volta che prendimi vaghezza
d'andare a spasso presso la barriera
del porto, incontro un barbaro quartetto
di gente dalla faccia così nera,
dal muscoloso petto
e d'una tal bruttezza,
nel suo contegno strano,
da far credere proprio il pan di niano.
Han cert'occhi stravolti, minacciosi
ed un naso ribelle, volto in su,
da far dire a chi passa: Dio ci liberi!
Se quei bestioni sudici, ringhiosi
si scatenano ad un tratto... addio Gesù!
— E poi vi basti dire che un tal signore,
che sta di casa al piano superiore,
per quanto molto accorto
e ben armato di corna e scialoba,
nel vedere que' miseri già da basco
è diventato bianco come un morto
e ... è rimasto di sasso!

Brucello.

— ENIMMA
a Parderino.

UN TIPO PERICOLOSO

Ad osservarlo insieme co' suoi cani,
viver quieto allo spalle delle genti
bramando ael di carezze di mani,
chi lo direbbe un vero delinquente?
Mentre invece è così; ch'è questo tale
passato in certo tempo per modello,
capace è solamente a far del male
quando ha preso di mira o questo o quello

Elia.

2. — SCIARADA ALTERNATA
a Brucello

Perché mentre pel mondo era ben nota
non devo figurare nella lista
dei componenti la famiglia mia?
Si tratta putacaso, d'una svista?

Comprendo bene ch'è un'idea fissa
ch'ormai mi s'è ficcata proprio qui,
e pace non mi dà, nè tregua al cuore;
cosa volete, son fatta così!

Ed a color che popolan la terra,
rivolgo la domanda; a tutti quelli
che vivono d'amore in questo mondo
e in nome del Signor mi son fratelli:
a coloro che vivono nel bene
ognora alleviando le altrui pene.

Fioretta.

3. — INDOVINELLO
a Elia.

I FATTACCI DI ... CINA

Morente: la brama, d'ingordo sestini
con gesto deciso, il brando affilato
racchiude: già cade la testa e il codino...
e tutto al compie con fare... affettato...
La gente impassibile, non soffre, non
[langua,
ma trova gustoso quel sasso di sangue.

Gip.

**4. — DECAPITAZIONE
IN CASERMA**

Questo frutto a molti gradito,
viene ai soldati distribuito.

Parderino.

**GRUPPO ENIMMISTICO
VECCHI E NUOVI**

Le soluzioni debbono essere inviate
non oltre il 15 Gennaio; incollando sulla
lettera o cartolina il qui unito tagliando.

N. 1 SFINGE
GIORNALE “IL TELEGRAFO.”
(Toscana) LIVORNO

IN CERCA D'ORO TRA L'OMBROSE FRONDE

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI MAGGIO

§ 3 (*zolletta/molletta/colletta/bolletta*; s.a. “Ma tu, che tipo sei?” di *Prof*) - Un giochino svelto e ameno, senza tanti fronzoli, pepato al punto giusto. Insomma, un lavoro adatto alla collaborazione mensile, semplice da risolvere. I puristi potrebbero obiettare che lo schema appare carente nell'ordine alfabetico delle iniziali, che secondo certi crismi dovrebbe essere crescente dalla a alla zeta. Io penso che queste regole non possano essere tassative, ma porsi soltanto alla stregua di “consigli”. Del resto, un pregio lo schema utilizzato da *Prof* comunque ce l'ha: è a iniziali perfettamente decrescenti (zeta, emme, ci, bi).

§ 4 (*creta/cera*; s.a. “Mi sentirò persa...” di *Felix*) - Il nostro campione emiliano ha il raro dono di alternare poetici basati su schemi parecchio complicati, in genere anagrammi, a giochi svolti su schemi semplicissimi, quasi elementari. Il tutto, senza che ne risenta l'originale stile dell'autore. In particolare, la densità dilogica dei lavori risulta sempre viva e adeguata alla bisogna. La prima strofa, quella della *creta*, andrebbe presa a esempio per una lezione di “grammatica” enigmistica. Il superbo *incipit* incanala subito il lettore su una strada di ambigua verità: “Chi ha infangato il mio nome parlando / superficialmente solo di bassezze”, proseguendo con altre immagini assai azzeccate: “Me ne hanno dette di cotte e di crude”, “creando immagini... / come fossi un oggetto da plasmare / per farmi fare la bella statua”.

Le difficoltà esistenziali della protagonista, trovano terreno fertile pure nella parte riservata alla *cera*, con un mirabile accenno alla verginità. Il susseguente riferimento alla bugia, biseno ormai storico, trova qui nuova linfa. Ma dove *Felix* dà il meglio di sé è quando scrive: “se ne sono fregati della mia verginità / e l'hanno usata per ridare lustro / alla conservazione di certe vecchie credenze”.

§ 14 (*loft/attore = lottatore*; s.a. “Lui se n'è andato, finalmente” de *Il Matuziano*) - Confesso di non aver subito identificato il tipo di schema, che alla fine è stato battezzato come una “sostituzione” (e qui il ricordo e il rimpianto va al suo indimenticato creatore, *Magopide*). Da elogiare la trattazione di un termine, *loft*, che si presta a rinnovate intuizioni. L'autore ligure si palesa in piena forma e abbranca i soggetti con dinamica forza espressiva. “C'è un grande vuoto tutto attorno a me / dopo i vani tentativi di condividere degli spazi” (*loft*), “Sei uno che fa delle scenate / e solo in parte sai essere bravo” (*attore*), “Quando mi stringi mi fai male, sempre, / e se mi prendi con violenza sul tappeto...” (*lottatore*). La crescita poetica e la migliorata resa stilistica de *Il Matuziano* sono evidenti. L'importante, come per il lottatore sopracitato, è non mollare mai la presa e restare permeabili a ogni suggerimento e consiglio.

§ 19 (*la luce*; s.a. “La rosa del mattino” di *Papul*) - L'enigma proposto da Donato Continolo ci riporta ad una dimensione dove la poesia travalica la stretta materia enigmistica. Il tono soffuso ed intimista del lavoro trova la sua chiave di svolta, il suo perno, nel nome Chiara, ripetuto due volte. La dichiarazione verso la donna amata ben si adatta al soggetto in ombra. Ci si muove, con mestiere ed ispirazione, sul confine del descrittivismo ma il risultato finale è gradevole.

§ 77 (*scarpa/carpa/arpa*; s.a. “Ritorno di fiamma” di *Brown Lake*) - Con questo brioso poetico il nostro Bruno Lago

torna, dopo un periodo di maggior afflato sentimentale, ad un “lungo” tipico dei suoi. Un gioco costruito sulla lunghezza classica dei ventiquattro versi, con uno schema semplice ma pregevole, in quanto i successivi scarti iniziali seguono anche una decrescita alfabetica (esse, ci, a). Le strofe divertono, sin dall'apertura della *scarpa*: “Arriverai a fatica / – ne avrai fatta di strada! – / e con la lingua fuori / ed io toccherò la tua pelle”. Anche qui, come nelle creazioni di *Prof* e di *Saclà*, per citare due nomi assai “affidabili” nella collaborazione a PENOMBRA, ci si muove su un terreno solido, agilmente svolto, dove i bisensi non sono mai sprecati, venendo impiegati con acume ed esperta precisione.

Il ritmo dei versi è accattivante e sovente strappano un sorriso, determinate immagini.

§ 79 (*pane/pena*; s.a. “Attore porno” de *Il Cozzaro Nero*) - Ancora *Il Cozzaro* a luci rosse (evidentemente ci ha preso gusto). Su un antipodo davvero misurato, Marco Blasi tratteggia il profilo di un protagonista di pellicole bollenti, riuscendo ad evitare le trappole del cattivo gusto e della volgarità. Delle due parti, è preferibile la seconda, per un dosaggio dilogico sapiente ed un riferimento non banale alla pena capitale. Adesso è consigliabile che il *Cozzaro* si dedichi a poetici la cui lettura sia consentita pure ai minori di diciotto anni.

§ 82 (*tribù/bullo = trillo*; s.a. “Alla lontana infanzia” di *Zoilo*) - Nato a Cerreto Guidi (Firenze) nel 1938 e scomparso nel 2003, Giovanni Micheli (*Zoilo*) è stato un apprezzato giornalista sulle pagine de LA NAZIONE e del GUERIN SPORTIVO. Grande appassionato di filatelia, è stato direttore della rivista ARCHIVIO per la storia postale. Firmò diversi libri, come i sei volumi “Le tariffe postali italiane 1862-2000”, e collaborò alla Enciclopedia dei francobolli della Sansoni. Portò la sua competenza persino al “Rischiattutto” di Mike Bongiorno, dove divenne campione proponendo come materia la filatelia. Tra gli altri interessi, la storia locale, argomento sul quale scrisse diversi saggi. “Dotato di una memoria prodigiosa”, come riporta un commento di *Malù* incluso nella scheda a lui riservata nel monumentale archivio della B.E.I. “Gli edipi del passato”, il Micheli fu anche un apprezzato critico d'arte moderna.

Esordì sulla SFINGE di *Zoroastro* nel 1958, dimostrando una feconda prolificità e una versatilità che lo fece eccellere in tutti i settori dell'enigmistica. Viveva il mondo dei giochi con divertita allegria. E per lui non faceva troppa differenza pubblicare pregevoli lavori sia sulle testate di classica che su quelle popolari. Lo splendido lucchetto inserito nell'Antologia di maggio, risalente al 1995, ha uno svolgimento sinuoso, quasi ipnotico, rimandando a sensazioni lontane nel tempo, col rimpianto di chi ricorda le stagioni di una felice infanzia. La scansione epifanica del testo rende lievi i trenta versi complessivi, che sgorgano freschi anche a distanza di anni. Vi si legge una perfetta padronanza della materia dilogica così come della lingua (stiamo pur sempre parlando di un giornalista!) ma anche un tratto di penna leggiadro, senza fronzoli.

Un autore, *Zoilo*, che valeva la pena di recuperare, sia per l'indubbio valore di enigmista che per la bonomia con cui ha vissuto l'uomo Giovanni Micheli.

PASTICCA

... ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 5 MAGGIO 2018

GIOCHI IN VERSI: 1) abito enorme = boia morente – 2) labbra/lebbra/libbra – 3) zolletta/molletta/colletta/bolletta – 4) creta/cera – 5) pesca coi vermi = camosci/vipere – 6) cella/calla/colla/culla – (7/13 *Antologia di brevi*) 7) fanti/rum = frantumi (*Fan* - EM 9/1978) – 8) caso fortuito = fatto curioso (*Dànone* - BAL 2/1971) – 9) l'impresa di pompe funebri (*Ombretta* - PEN 8-9/1999) – 10) manetta/nettare = mare (*Marin Faliero* - BAL 9/1970) – 11) la luna (*Il Pisanaccio* - PEN 3/1999) – 12) filosofi = il soffio (*Berto il Delfico* - BAL 39/1973) – 13) il tappo = palpito (*Ciampolino* - PEN 8-9/1990) – 14) loft/attore = lot-tatore – 15) etnia = tenia – 16) pera = arpe – 17) lancia = canali – 18) anello = l'alone – 19) la luce – 20) l'aforisma = la smorfia – 21) l'alpino = pallino – 22) l'astemio = molestia – 23) l'altare = allerta – 24) coro/rotta = cotta – 25) il calvo – 26) gambero/buste = gambe robuste – 27) mano/lati = malatino – 28) notti/botti – 29) talamo = malato – 30) cerchio/teschio (*schema errato*) – 31) il binocolo – 32) lumino/mulino – 33) morale = malore – 34) abbigliamento/abbagliamento – 35) la colonscopia – 36) ruscello/fuscello – 37) seno/sebo – 38) l'ospedale – 39) abiti = tibia – 40) il parrucchiere – 41) cernita = trin-cea – 42) prove/venti = proventi – 43) Tell/cell – 44) la scarpa – 45) muro/mulo – 46) ago/mago – 47) imposta/impasto – 48) la panna – 49) pressa/ressa – 50) rotta/grotta – 51) sisma/sistema (*leggi articolo a pag. 1*) – 52) adepti = pedate – 53) animali = ali/mani – 54) le labbra – 55) sciarpa/scarpa – 56) il pulcino – 57) pizza/bizza – 58) altare/alare – 59) tiro/tori/rito/orti – 60) lodo/lido – 61) conto/canto – 62) scatola = la costa – 63) le terre/let-tere – 64) passero/ressa – 65) fuco/ufo – 66) pus/suino = pino – 67) i nani/astro/agone; i babà/antro/isole – 68) doccia calda/laico – 69) poster/retta = posta – 70) tener a mente tene-ramente – 71) cicala = lacca – 72) astri/i re = aste – 73) calza/soste = classe – 74) asola/unico/obeso; acuto/onice/atomo – 75) balocco/coccola – 76) tram/mare = tè – 77) scarpa/carpa/arpa – 78) regalo ignoto = gerontologia – 79) pane/pena – 80) rosa olente = l'esonerato – 81) burlone/bullone – 82) tribù/bullo = trillo (LAB 11/1995).

CRITTOGRAFIE: 1) *causi* dica M (ora l'I sta) = causidica moralista – 2) *batte ria* dice – RA? mica è RA! – ME = batteria di ceramica e rame – 3) m'è dagli ai ridata = medaglia iridata – 4) R A metti, dici *Liegi* = rametti di ciliegi – 5) R (è D) è: *posto* = re deposto – 6) una vera partita – 7) E sta, si sa N: tè = estasi sante – 8) letti E, radi S: *trame* = lettiera di strame – 9) esteso massiccio montano – 10) colma l'esistente RA = col male si sten-terà – 11) CAN di' disparati = candidi sparati – 12) se C cavi, N cita = secca vincita – 13) arte mi debella? così = Artemide bellicosa – 14) *sé domanda* – men T – Ale = sede mandamentale – 15) corposa o sporca – 16) F U metti: *letti* = fumetti letti – 17) fiacco l'edipino = fiaccole di pino – 18) P a limar, CI = pali marci – 19) labilità d'abilità – 20) còmpito consegnato – 21) c'è R (A mica): fa timide = ceramica fatimide – 22) M a dre-natura = madre natura – 23) GLI così di'/dannosi = glicosidi dannosi – 24) braccianti cantabrici – 25) l'ammiratore lieto – 26) baie bonaccione.

GARETTA PIQUILLO: 1) chi E sa, CALDE à = chiesa caldea – 2) copri sederi (per così dire!) – 3) a dire il vero vorrei Delia – 4) C appella: *si stina* = Cappella Sistina – 5) C A? s'omiser: *Andò* = caso miserando – 6) giacché un'O vedi, *fu Stagno* = giacche nuove di fustagno – 7) LASER desta/dà l'E = la sede stradale – 8) l'*ebbro* s'ammira: colà TA = lebbrosa miracolata – 9) colà disseta = colla di seta – 10) l'unna rôsa = "Luna Rossa".

GARETTA L&L: 1) *costion*: E rosi = costi onerosi – 2) a *verto* R T O = aver torto – 3) *fu siora*: R I = fusi orari – 4) s'à lì R: *abordo* = salir a bordo – 5) sconto Tito lì = sconto titoli – 6) fossimo tosi! = fossi motosi – 7) vissin OR oseo = visino roseo – 8) verze l'Esse (per-ché la S fa il passe-partout, quindi apre [verze]) = verze lesse – 9) piccolo patio (patio in dialetto) – 10) fa C *ciapa*, U rôsa = faccia paurosa (*Crittografia di Garcia*).

REBUS: 1) E viti A mostra; sci chiari sposteran CO R osé = evitiamo strascichi a risposte rancorose – 2) V e C chiamano V, ella amano = vecchia manovella a mano – 3) l'oca lì indigeno v'à = locali "in" di Genova – 4) finge RJO in T, S vede? sì! = "finger joint" svedesi – 5) SE riferì: mentì = seri ferimenti – 6) F ara R di Tivoli = far arditi voli – 7) su sci T A R piantò = suscitare pianto – 8) vieta NT agente, C: H è, sanno I A = vi è tanta gente che s'annoia – 9) C alza M a G lì, a Buffon: esca! = calzamaglia buffonesca – 10) F OR ombre sciano = forum bresciano.

ERA BISTELLATO!

Nello scorso numero di PENOMBRA, nella pagina dei solutori, il Gruppo Antenore, per un errore di stampa, è apparso con 77 soluzioni trovate tra i giochi in versi, mentre avrebbe dovuto apparire bistellato.

ESITO DEL CONCORSINO DI APRILE I BREVI

Anche in questa puntata il livello dei lavori presentati è stato discreto e soddisfacente: Ben il 95% dei giochi sono stati ritenuti validi per la pubblicazione, vasta la gamma degli schemi usati. Anche negli autori meno esperti si è apprezzato molto l'impegno a costruire giochi con versi epigrammatici e rime, assieme col tentativo di adoperare schemi piuttosto originali. Ottime le *performances* di *Brown Lake* e *Fermassimo*; sempre piacevoli i giochi di *Saclà*, si confermano di buon livello le idee di *Ætius* ed *Il Cozzaro Nero*, continua la crescita di *Marar*.

In definitiva, una buona puntata.

PUNTEGGI DELLA PUNTATA:

Fermassimo 22; Brown Lake 16; Il Cozzaro Nero 14; Marar 12; Ætius e Saclà 10.

CLASSIFICA GENERALE:

Brown Lake 118; Fermassimo 78; Marar 52; Saclà 46; Ætius e Il Cozzaro Nero 44; Io Robot 14; Facso 4.

CONCORSINO DI GIUGNO GLI SPRIZZI

Abbiamo notato con piacere che a forza di... rabbuffi e bocciature (!) i Concorsini cominciano a soddisfare le nostre esigenze.

Vogliamo, perciò, provare ad alzare un po' l'asticella delle difficoltà e per il mese di giugno vi proponiamo di giocare con noi elaborando almeno tre sprizzi (giochi brevi di max 6 versi) realizzati su schema che potete scegliere a vostro piacimento. A costo di apparire stucchevoli continuiamo a ripetere di fare attenzione a non cadere nella trappola del descrittivismo e di cercare di accontentarci tentando di realizzare i giochi usando versi endecasillabi.

Inviateli le vostre giocose fatiche entro il

30 giugno 2018

Solutori Aprile 2018: 80 / 34

ALL'OMBRA DEL NURAGHE	ENIGMATICCHAT	GLI EDIPICENI	IL CARRO DI TESPI	MIRAMAR
Cagliari 79-28	Internet	Cupra M. - Ap *-*	Livorno *-*	Trieste 73-27
Melis Franco Piasotti Donatella Rivara Sirchia Efisia SCANO Franca Vacca Enzo	Andreoli Stefano Comelli Sebastian D'Orazio Ida FERRANTE Paolo Gaviglio Gianmarco Miola Emanuele	Ciarrocchi Ezio Russo Elena Scala Domenico Vita Paolo	Cardinetti Irene Del Cittadino Simonetta NAVONA Mauro	Alchini Elio BLASI Marco Dendi Giorgio Viezzoli Alan
AMO ROMA	FIRENZE	GLI IGNORANTI	LA CALABRO LUCANA	NAPOLI
Roma *-*	Firenze	Biella *-*	Catanzaro	Napoli
CESA Claudio Di Iulio Maria Gabriella Galantini Maria	Fabbri Giovanna Guidi Federico MAGINI Fabio Monti Omar	Ceria Carlo Scanziani Mario Villa Laura Villa Stefano	Ferrini Anna Greco Fausto Montella Giovanni Rizzo Domenico	Giaquinto Mario Giaquinto Salvatore Noto Luigi
AMORE DI GRUPPO	GIGI D'ARMENIA	I MERLI BRUSCHI	LA CONCA D'ORO	NON NONESI
-*-*	Genova *-*	Ancona 78-21	Palermo	Trentino 76-14
Bosio Franco CAPPON Marisa Zanda Marinella	Barisone Franco Bonetti Marco Fasce Maurizio Guasparri Gianni MARINO Giacomo Parodi Enrico Patrone Luca Vittone Marina	BRUSCHI Claudio Felicoli Daniela Merli Elisabetta Merli Marinella Merli Vanna Pancioni Marina	Accascina Dedella Carlisi Pia Lattuca Carmelo MILAZZO Livia Milazzo Luigi Savona Giovanna	Bertolla Franca BOSCHETTI Manuela Cristoforetti Francesco Dalmazzo Brunilde De Riz Giada Giannoni Maurizio
ANTENORE	GIUNCO	I PADANEI	LE AMICHE DELLA BAITA	OR.LI.NI.
Padova *-*		Cogozzo - Mn 75-27	Trento 79-25	Palermo 55-3
Del Grande Loredana Fattori Massegnan Nadia Negro Nicola LAGO Bruno Rocchetti Mara Sisani Giancarlo	Prucca Giusy Sonzogno Franco	Casolin Daniele Frignani Stefano MAESTRINI Paolo Sanfelici Pietro Togliani Pierluigi	Battocchi Giovanna Ferretti Lucia Mosconi Maurizio Oss Armida Oss Michele Zecchi Elena	La Calce Nicoletta Lo Coco Linda SBACCHI Orazio
DUCA BORSO / FRA RISTORO	GLI ALUNNI DEL SOLE	I PELLICANI	MAREMMA	QUELLI CHE...
Modena 79-29	Cattolica *-*	Torre Pellice *-33	Grosseto 78-27	Internet 68-23
Baracchi Andrea Cipriano Giuseppe Cuoghi Chiara Di Prinzio Ornella Fermi Laura Ferretti William Franzelli Emanuel Luminasi Lucia Pugliese Mariano Riva Gianna RIVA Giuseppe	Ferretti Ennio GHIRONZI Evelino Morosini Marta Rausei Gabriele	Buzzi Giancarlo Caccia Anna Maria Galluzzo Piero Moselli Nora Pace Antonio Rosa Elsa Trossarelli Giorgio TROSSARELLI Lidia	Bacciarelli Giuliana FORTINI Nivio Romani Marcello	Bianchi Gabriele BLASI Emiliano Candela Laura De Filippo Daniela
EINE BLUME	GLI ASINELLI	I PROVINCIALI	MEDIOLANUM	ISOLATI
Imperia	Bologna *-*	-*-*	Milano *-*	Binoletto Paolo *-*
Begani Silvana Chiodo Attilio Dente Francesco Gavi Liliana	BAGNI Luciano Cacciari Alberto Malaguti Massimo Palombi Claudia	Cardinetti Piero Sanasi Aldo SISTO Mario Vignola Carla	Gorini Fabio Mazzeo Giuseppe Pignattai Luigi Ravecca Luana RIVA Giovanni Turchetti Gemma Zanaboni Achille	Coggi Alessandro 78-31 Ferla Massimo *-* Marchini Amedeo *-20 Micucci Giovanni *-* Monga Germana Saccone Gianni 75-32 Sacco Claudio *-32

CAMPIONI SOLUTORI 2017

MASSIMO FERLA (*FERMASSIMO*)

AMO ROMA • AMORE DI GRUPPO • ANTENORE • GLI ALUNNI DEL SOLE
GLI ASINELLI • MEDIOLANUM